

Organo d'informazione interna dell'Unione Pensionati Gruppo UniCredit
Sicilia Orientale e Calabria

Sede: Corso Sicilia, 8 – 95131 – Catania – telef.0959521977

Redattori: Ninì Renzo Pappa, Pasquale Alessandro, Antonino Magrì, Michele Pitrone
Periodico redatto stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente, al personale in quiescenza



EDITORIALE



RICORDO (a cura di Nino Magrì)

La nostra vita, oltre che di buone è costellata anche di cattive notizie e ad essere sinceri sembra che queste ultime prevalgano sulle prime. E' infatti degli inizi del mese di aprile u.sc. la brutta notizia relativa alla dipartita del Sig. Enrico Colcerasa.

Egli è stato capo del Personale presso la nostra Filiale di Catania dagli inizi del 1970 fino agli inizi del 1973. Veniva dalla grande Sede di Roma dove era a capo del servizio Ispettorato e, pertanto, portava cucita addosso la nomea di uomo inflessibile e tutto di un pezzo.

A dire il vero di lui si potrebbe dire tutto tranne che fosse un uomo "duro": ovviamente quanto sto dicendo potrebbe essere confutato da qualche lettore come non vero ma io oltre che parlare sull'onda dei miei personali ricordi invito tutti a considerare che la gestione degli uomini è sempre stata un'attività di grande responsabilità nonché di particolare difficoltà e, a maggior ragione, quando si deve esercitare tale funzione in un contesto di molte persone per il bene superiore dell'andamento di una grande Filiale, non di rado si va a cozzare contro le più rosee aspettative di qualcuno.

Con lui, come capo del Personale, sono state portate avanti le simpatiche iniziative relative alla ricorrenza della "Befana" che portava in Sede molti dei nostri colleghi accompagnati dalle rispettive famiglie per la tradizionale consegna dei doni ai bambini. Sempre con lui prese corpo la squadra di calcio (affidata al tecnico-giocatore Nunzio D'Arrigo) che tanto onore ha guadagnato sui vari campi per il nome del nostro glorioso Credito Italiano. Ed infine ha "benedetto", senza entrare mai nel merito, l'iniziativa relativa all'affitto della villa (Il Marranzano) dove sono state organizzate tante belle serate danzanti nonché più prosaicamente tante serate a base di "mangiate".

Per queste ultime iniziative, tra i più "partecipativi" mi sovengono in mente i nomi di Ernesto Scalia, Armando Gioberti, Gianni Cardone, Melo Gerardi, Uccio Colombarini, Salvo Roccella e.....non me ne vogliono quelli che non ho qui citato.

Il nostro, dopo essere stato colpito da un "brutto" male, ha sopportato con dignità la malattia che alla fine l'ha sopraffatto: alla moglie, la gentile signora Anna e ai due amati figli, Letizia e Renato, vanno le più sincere espressioni di cordoglio da parte dei suoi ex colleghi della filiale tutta di Catania.

ALLA SCOPERTA DEL CASTELLO PENTEFUR DI SAVOCA E VISITA GUIDATA AL BORGO **(a cura di Nini R. Pappa)**

Lunedì 17 aprile, primo ed imperdibile appuntamento alla scoperta del Castello Pentefur di Savoca (ME) che tornerà fruibile al pubblico dopo più di trecento anni grazie al grande lavoro di manutenzione e riqualificazione svolto dalla famiglia Nicotina, proprietaria del sito ed all'accordo con l'Associazione Proposta Turistica 3.0 per la promozione ed il servizio di accoglienza. Tale sinergia consentirà il rilancio del luogo rivolto alla collettività ed al turismo che conta. Di grande rilevanza storica il Castello è un luogo incantevole e ricco di fascino da cui si possono godere panorami mozzafiato unici in Sicilia. Si è anche aggiudicato la seconda posizione nella classifica de "I Luoghi del Cuore" in provincia di Messina.

Come evidenziato nel sito del FAI, il Castello Pentefur di Savoca, rappresenta un notevole esempio del patrimonio castellano esistente in Sicilia. La posizione elevata con ampia visuale della costa e dell'entroterra, le merlature e la struttura dei suoi resti murari richiamano molti avamposti militari di età medioevale. Il monumento presenta alcune caratteristiche peculiari quali la pianta irregolarmente quadrangolare, le mura di spessore limitato (80 cm. in media) e la merlatura piana rettangolare (tipo guelfo), con segni di elevazioni e rifacimenti. Il Castello Pentefur è riportato negli elenchi dei castelli siciliani e le sue mura sono state dichiarate "di interesse storico ed architettonico particolarmente importante" e sottoposte alle prescrizioni di tutela, con decreto dell'Assessorato ai Beni Culturali ed Ambientali della Regione Sicilia. Per l'occasione uno staff di guide turistiche autorizzate resterà a disposizione dei visitatori dalle h 10 alle h 18 e saranno attive due modalità di visita con orari cadenzati: solo ingresso al Castello o visita guidata completa del Borgo di Savoca comprendente il classico itinerario storico.

Tipologie di visita guidata:

- 1) Visita al Castello Pentefur con guida turistica autorizzata.
Contributo 3 €/partecipante
Ingressi h 10,30 – 11,30 – 12,30 – 15,30 - 16,30 (durata 45 minuti);
- 2) Visita al Borgo di Savoca con guida turistica autorizzata. Itinerario: Castello di Pentefur, Chiesa Madre, Chiesa di San Nicolò, Chiesa di San Michele, Altorilievo di Salemi Scarcella; porta della Città, Bar Vitelli, Cinematografia de "Il Padrino", Palazzo Fossia, Catacombe (Mummie di Savoca)
Contributo 10 €/partecipante
Raduni h 11,00 – h 15,00 (durata 1h e 45 minuti);

Per questo ultimo evento è consigliata la prenotazione contattando il numero 3479711320. La prenotazione non è obbligatoria o vincolante ma garantisce la priorità di accesso al sito. Ricordiamo infine che in relazione al percorso sono obbligatori abbigliamento e calzature comode, pena il divieto di accesso.

Sommario :

Pag. 1 Editoriale (*Ricordo di Nino Magri*)

Pag. 2 Castello Pentefur *di Nino Pappa*

Pag. 3 Tanti Auguri / Preghiera Capo Indiano Sioux

Pag. 4 Arte e Cultura *di Nino Pappa*

Pag. 5 Bamboccioni *di Nino Magri*

Pag. 6 Linguaglossa *di Lilli Alonzo*

Pag. 7 Nell'interesse del Minore *di Mario Alessi*

Pag. 8 Lo Shiatzu *di Nino Pappa*



Tanti
Auguri
di Buon
Compleanno!



Alessandro Pasquale (25) Alonzo Lucia (3) Barbagallo Francesca (20) Bertella Domenico (12) Campisano Enrico (11) Campisi Francesco (31) Caruso Maria (15) Catania Alfio (20) Cicero Maria Luisa (25) Cosco Sabatina (1) Costanzo Corrado (20) D'Arrigo Rosetta (14) Doria Carmen (6) Foti Antonino (21) Lanza Francesca (31) Lauria Maria Anna (30) Panarello Giovanni (10) Perla Gabriella (9) Puglisi Rosario (1) Quota Luigi (20) Raciti Pietro (20) Roccella Salvatore (13) Roto Giuseppe (7) Tortora Grazia (11) Verna Nicolò Vincenzo (15)

Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Anniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno



Leggete questa preghiera del capo indiano sioux Yellow Lark (Allodola Gialla) e noterete la profonda spiritualità di quest'uomo appartenente ad una razza che, storiografia e filmografia ufficiale, ci hanno sempre fatto credere "selvaggia".

“O Grande Spirito, la cui voce sento nei venti e il cui respiro dà vita a tutto il mondo, ascoltami. Vengo davanti a Te, uno dei tuoi tanti figli. Sono piccolo e debole. Ho bisogno della tua forza e della tua saggezza. Lasciami camminare tra le cose belle e fa' che i miei occhi ammirino il tramonto rosso e oro. Fa' che le mie mani rispettino ciò che Tu hai creato e le mie orecchie siano acute nell'udire la Tua voce. Fammi saggio, così che io conosca le lezioni che hai nascosto in ogni foglia, in ogni roccia. Cerco forza, non per essere superiore ai miei fratelli, ma per essere abile a combattere il mio più grande nemico: me stesso. Fa' che io sia sempre pronto a venire da Te, con mani pulite ed occhi dritti, così che quando la vita svanisce, come la luce al tramonto, il mio spirito possa venire a te senza vergogna “.

ARTE & CULTURA IN SICILIA *di n.r. pappà*



TAORMINA

Facciamo seguito a quanto pubblicato nello scorso numero di aprile per fornirvi maggiori dettagli sulla Mostra “Van Gogh Multimedia Experience” che si terrà nello splendido scenario di Palazzo Corvaja dall’11 giugno al 17 settembre 2017.

Si tratta, come letto nel quotidiano on line di Messina “Tempo Stretto”, di “un’esperienza unica allestita dalla BiCubo marketing. Si proporranno vita ed opere in un percorso multimediale dedicato al grande pittore olandese”.

Qui di seguito alcune notizie tratte da TicketOne.

Orari: dall’11/6 al 15/7 dalle ore 10 alle ore 20 - dal 16/7 all’1/9 dalle ore 10 alle 14 e dalle 17 alle 20 - dal 2/9 al 17/9 dalle ore 10 alle 20.

Costo biglietto intero € 10,50 - Ridotti: over 65 € 8,50 - studenti € 7,50 - under 18 € 7,50 - gruppi € 8,50.

Collegandosi al sito TicketOne si possono visualizzare i punti vendita dei biglietti.

SIRACUSA Si è invece aperta nella città aretusea il 9 marzo (e chiuderà il 7 novembre) la mostra dal titolo “**La porta dei sacerdoti, i sarcofagi di Deir e-Bahari**” dedicata all’antico Egitto e ospitata all’interno della Galleria Civica Montevergini. Si tratta di un evento nato da un accordo siglato dal Comune di Siracusa con la direttrice dei Musei Reali d’arte di storia di Bruxelles. I sarcofagi, le mummie e gli altri reperti, esposti per 8 mesi, sono soltanto una parte dell’antico tesoro egiziano custodito nel Museo belga.

N.B. Le notizie sopra riportate sono tratte da vari siti internet. Ad evitare spiacevoli inconvenienti raccomandiamo ai nostri lettori, prima di organizzare una visita, di contattare gli appositi botteghini per avere conferma delle aperture (giornate ed orari) e prezzo del biglietto.

BAMBOCCIONI (a cura di Nino Magrì)

Ogni tanto qualche ministro della nostra Repubblica se ne esce con qualche frase ad effetto e subito si scatena la bagarre: chi è d'accordo e chi non lo è. Per noi Italiani, che in fondo in fondo siamo sempre rimasti *guelfi e ghibellini*, significa andare a nozze pronti come siamo a sostenere le tesi di questo o di quel partito. Ultimo, in ordine di tempo, è stato il ministro del lavoro Poletti con la frase "i nostri giovani anziché mandare curricula dovrebbero giocare di più al calcetto". Poi ha chiarito che voleva spronarli a curare di più le relazioni sociali. Il chiarimento, invero, è stato più infelice della frase stessa poiché, nel chiarimento, pare che si adombri la possibilità di fare ricorso alla classica *raccomandazione*. Ma io vorrei andare più indietro nel tempo allorché, il ministro del tesoro Padoa-Schioppa, riferendosi ai nostri giovani usò quel terribile termine: *bamboccioni*.

Ricordo che vi fu una levata di scudi generale e financo delle interrogazioni parlamentari al Governo in carica del tempo. Ora io invito tutti noi a fare alcune riflessioni: nell'usare quella parola AVEVA VERAMENTE TORTO IL MINISTRO !!!!! Premesso che il discorso che svilupperò mi vede parte in causa a pieno titolo ma rivolgendomi a Voi che siete, chi più e chi meno, nelle mie medesime condizioni, chiedo: ma non è che il ministro, alla fin fine, aveva pienamente ragione ??

I nostri figli, a differenza di quelli di quasi tutte le nazioni evolute del mondo occidentale, sono *comodisti*; dopo aver passato l'infanzia e l'adolescenza nella bambagia, essi, arrivati alla maggiore età si iscrivono all'università e pervengono alla fatidica laurea dopo aver masticato per anni e anni le materie del corso di frequenza. Poi comincia, ma senza dannarsi troppo, la ricerca del posto di lavoro che ovviamente deve essere, a livello retributivo, abbastanza congruo sennò tanto vale prendere la paga settimanale che passa loro il comprensivo genitore. Infine, ma sempre con calma, si comincia a pensare alla formazione di una famiglia autonoma. E qui, manco a dirlo, i genitori si fanno in quattro per l'organizzazione del lieto evento, per ammobiliare il nido d'amore ed infine per regalare loro un bel viaggio di nozze. Dopo qualche anno finalmente arriva la bella notizia: bontà loro ci regaleranno un bel nipotino; ma a questo punto occorrerà rivoluzionare il proprio stile di vita ma attenzione..... non quello dei genitori ma quello dei genitori dei genitori e cioè dei nonni.

Infatti saranno questi ultimi a dover seguire tutta la gestazione della partoriente poiché il marito (quando va bene) è impegnato con il suo lavoro. Quindi si comincia con le visite specialistiche, poi in giro per i negozi per l'arredamento della stanzetta e per l'abbigliamento del nascituro, poi dovranno essere presenti alla nascita e (ciliegina sulla torta !) a tutti gli step che la vita dona a questo nuovo individuo (battesimo, compleanni, onomastici, prima comunione, cresima, diploma ed infine iscrizione all'università (qui il cerchio si chiude) ma potrebbe ancora continuare riprendendo l'iter al punto di cui sopra.

Ora qualcuno dei lettori starà pensando: ma che sarà mai intervenire nella vita dei propri figli !! beh, io invece vi spingo ad altra riflessione: ma com'è che non si preferisce passare il tempo che, ovviamente, comincia a scarseggiare con la propria metà anziché annullarsi nella vita altrui ??? capisco che porsi queste domande possa portare a conclusioni *drammatiche* per la propria vita coniugale ma forse interrogarsi, al contrario, potrebbe portare ad un sano chiarimento.

D'altronde, a questo punto, le soluzioni sono solamente due: i nostri figli SONO veramente dei bamboccioni (quindi il ministro aveva ragione) e noi li dobbiamo seguire per non farli perdere tra le asperità della vita quotidiana oppure i nostri figli NON SONO bamboccioni e a questo punto non potendo essi mandarci a quel paese sono costretti a subire le nostre incursioni nella loro privacy: cosa che a lungo andare potrebbe esasperare anche gli animi più mansueti.

LINGUAGLOSSA PORTA DELL'ETNA (a cura di Lilli Alonzo)

Quanti di coloro che attraversano Linguaglossa per prendere la Mareneve e raggiungere le piste sciistiche di Piano Provenzana o la pineta di Ragabo si sono fermati per visitare la mostra permanente dedicata allo scultore Messina e al pittore Incorpora nel Museo Messina sito in Piazza Annunziata ?

Linguaglossa, il cui nome sembra derivare da “*grossa lingua*” di lava solidificata sulla quale è poi sorto l’abitato, ha ospitato da luglio a ottobre dello scorso anno la mostra voluta e curata da Vittorio Sgarbi dedicata a Renato Guttuso, Salvatore Incorpora e Francesco Messina, tre personalità dominanti dell’arte della seconda metà del ‘900 che credevano negli ideali e che speravano, anche attraverso l’arte, di smuovere le coscienze e di parlare al popolo con le immagini.

Sia Guttuso che Incorpora erano affascinati dalla donna come *musa ispiratrice* e raccontavano le problematiche sociali. Renato Guttuso nasce a Bagheria, dove a Villa Cattolica si trova una ricca raccolta di opere donate dallo stesso e poi arricchita da altre acquisizioni. Francesco Messina scultore (per intenderci è l’autore del cavallo morente che si trova a Catania in Piazza Galatea) è nativo di Linguaglossa, mentre Incorpora, giovanissimo, arriva a Linguaglossa con la famiglia e vi rimane fino alla fine della sua lunga vita.

Conclusasi la mostra il 31 ottobre 2016, nel museo regionale Francesco Messina resta l’esposizione permanente delle opere di Incorpora i cui dipinti sono ricchi di colore e di vitalità e cercano di trasmettere gli ideali in cui credeva e di parlare alla gente attraverso l’uso delle immagini. Inoltre vi sono le terrecotte, i presepi, le *vie crucis* sparse nelle varie chiese.

Da non trascurare il centro con le sue belle strade in pietra lavica su cui si affacciano splendidi palazzi e molte chiese come la Matrice del 1613, dedicata a S. Maria delle Grazie, nel cui interno a tre navate si trova il monumentale coro ligneo intagliato con fregi, bassorilievi e sculture della vita di Gesù. E poi ancora la chiesa di S. Egidio Abate, dedicata al patrono della città, dove è custodito il fercolo del Santo Patrono che si festeggia il 1° settembre

E poi i dintorni: la Mareneve che attraversa la bella pineta di Ragabo ed infine Piano Provenzana da cui si possono raggiungere i crateri dell’Etna.

Il territorio è conosciuto per la produzione di vino, nocciole, mandorle, castagne e funghi. Insomma si può trascorrere una bella giornata in un luogo salubre ed interessante.

oo

NOTIZIE IN BREVE. Si svolgerà dal 25 al 28 maggio nell’incantevole scenario della spiaggia di San Vito Lo Capo (TP) il “FESTIVAL INTERNAZIONALE DEGLI AQUILONI”, giunto quest’anno alla 9^a edizione. La manifestazione è dedicata a questo antico oggetto di natura sportiva e ricreativa che viene presentato in svariate forme dai colori variopinti. E’ una manifestazione che può considerarsi a forte impatto “multietà” perché riesce ad attrarre e coinvolgere bambini di ogni età con i rispettivi genitori e nonni.

Nell'interesse del Minore

Seguo la linea tracciata da Nino Magrì (che poi era la mia) nel cercare di stimolare il “dialogo” e prendo spunto da due recenti sentenze che sono state sulle prime pagine dei giornali.

1a notizia – Il Tribunale dei minori di Firenze riconosce l'adozione da parte di una coppia gay;

2a notizia – La Corte d'Appello di Torino respinge il ricorso dei genitori naturali (perché ritenuti troppo vecchi) e lascia la bambina coi genitori adottivi.

A mio parere (da uomo della strada senza alcuna conoscenza giuridica specifica) le due sentenze sembrano, quanto meno, “strane”.

In entrambi i casi i giudici hanno emesso sentenza tenendo conto “in primis” l'interesse dei minori.

Nel primo caso i giudici dicono: *“Il riconoscimento di tale sentenza (quella pronunciata dalla Corte inglese) è assolutamente aderente all'interesse dei minori che vivono in una famiglia stabile”*

Aggiungo due cose: i due “uomini” destinatari della sentenza vivono da tempo insieme ma, sempre a mio modo di vedere, non costituiscono una “famiglia” ma una “convivenza” stabile. Ciò vuol dire che devono essere titolari di tutti i diritti di coniuge, che devono accudire all'educazione dei figli ed al loro mantenimento, devono dare tutto l'amore possibile ai figli, ma non considererei la loro situazione una “famiglia”. Qui non sto a disconoscere diritti sacrosanti (anche se parlerò appresso di qualche distinguo necessario) di due persone che hanno deciso di stare insieme ma non li considero una “famiglia”. Diamogli un altro nome!

Circa i distinguo di cui sopra mi riferisco al fatto dell'educazione, della costruzione della personalità dei figli, della loro acculturazione (per questo problema). Noi tutti abbiamo avuto due genitori di sesso differente e la nostra educazione, personalità e cultura hanno attinto molto, specie nei primissimi anni di vita, dall'esempio: papà si comporta così, mamma si comporta così. Ora io non credo che i figli di una coppia gay possano non dico trarre beneficio ma correttamente valutare il diverso, bivalente comportamento dei genitori. Secondo me inducono ad ambiguità anche perché i bambini si guardano attorno e vedono “altre” situazioni differenti dalla loro.

Nel secondo caso la sentenza mi sembra aberrante. La bambina venne tolta ai genitori naturali perché il padre (all'epoca 65enne) “abbandonò” per qualche minuto la figlia in macchina mentre scaricava la stessa portando degli oggetti in garage.

Venne tolta alla sua famiglia (questa sì, famiglia) “nell'interesse della piccola” visto che il padre era stato tanto disattento (anche se la Cassazione, però, l'anno scorso aveva stabilito che «nessuno stato di pericolo fu provocato dall'episodio in questione» e rimandato il caso alla Corte d'Appello).

Secondo me il guaio è che i Giudici (solo alcuni Giudici, fortunatamente) si danno alla Giurisprudenza creativa; non applicano le leggi che ci sono ma le interpretano. Questo però è un altro discorso che coinvolge la Politica (quella con la P maiuscola) che, oggi, non sta facendo il proprio dovere (legiferando) ma il proprio tornaconto.

Mi aspetto le vostre repliche.

Mario Alessi



LO “ SHIATSU “. LA SALUTE A PORTATA DI.....DITA *a cura di n.r.pappa*

LO SHIATSU

Si tratta di un'antica tecnica giapponese di “digitopressione“ indicata per il riequilibrio dello stato di salute e il benessere attraverso la pressione di punti vitali che stimolano le funzioni organiche. Attraverso la digitopressione si arriva a stimolare il decorso dei nervi e dei corrispondenti punti dell'agopuntura ottimizzando la circolazione del sangue e favorendo uno stato ottimale di rilassamento e di recupero dell'energia fisica e mentale. Gli stress fisici e ancor più quelli mentali ed emotivi creano una tensione dapprima muscolare e poi diffusa alle articolazioni e a tutti i tessuti corporei fino a creare una vera e propria “armatura“ intorno al corpo che lascerà l'organismo esausto e con una sensazione di affaticamento cronico. Lo Shiatsu penetra e scioglie le tensioni, lasciando un'immediata sensazione di freschezza, energia e rilassamento. Lo Shiatsu agisce sul sistema nervoso periferico e centrale, dove stimola il rilascio di mediatori chimici come le endorfine, potenti analgesici naturali, che aumentano la sensazione di benessere con effetti positivi sull'umore e sulla guarigione fisica ed emotiva.

STORIA DELLO SHIATSU

Tokujiro Namikoshi è stato il grande maestro e fondatore dello Shiatsu. Nacque il 3 novembre 1905 nell'isola di Shikoku. A sette anni migrò nella fredda isola di Hokkaido dove, trattando la madre afflitta da dolori reumatici, si rese subito conto della particolare sensibilità della sua mano e dell'incredibile capacità di auto guarigione del corpo umano. Lo Shiatsu Namikoshi nasce proprio dallo studio dell'anatomia e della fisiologia messe in correlazione con i punti Shiatsu.

OSTEOPATIA E SHIATSU PER IL BENESSERE

La ricerca delle disfunzioni primarie, insieme alla rieducazione posturale e del movimento, sono gli strumenti primari utilizzati nella risoluzione delle problematiche funzionali.

Utile a.....

Neonati e Bambini: rigurgiti, pianto eccessivo, stato di agitazione, problemi del sonno, otiti, riniti e faringiti ricorrenti, problemi posturali e del movimento, sono gli strumenti primari utilizzati nella risoluzione delle problematiche funzionali.

Donne: preparazione al parto e disturbi ginecologici funzionali,

Adulti e Anziani: cefalee e disturbi del sonno, insonnia, affaticamento cronico, sindrome da stress, stati d'ansia e disturbi dell'umore, mal di schiena, lombalgie, sciatiche, ernie del disco, artrosi e discopatie, cervicalgia e torcicollo, vertigini, periartriti, epicondiliti, tunnel carpale, problemi meniscali, distorsioni, dolori muscolari e crampi, distonie neuro vegetative e disturbi digestivi, problematiche post-traumatiche, problematiche degli sportivi.

Un ringraziamento al maestro e operatore Shiatsu in Messina Angelo Marretta che mi ha fornito gentilmente il depliant della scuola di Shiatsu ISI, fondata da Bruno Leotta nel 1997 a Roma e con sede anche a Catania.